



Assessorato alle Politiche per la Salute ed Assistenza Socio-Sanitaria

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

SMOBILIZZO ROTATIVO DEI DEBITI
RELAZIONE AL
DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

Il “Programma operativo” di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale valevole per il triennio 2007/2009 appena conclusosi, non ha prodotto gli effetti prospettati, in quanto non è stato possibile realizzare quei risparmi necessari a ricondurre la gestione economico-finanziaria in equilibrio.

Tutto ciò conferma, se mai ce ne fosse bisogno, la notevole complessità del Sistema Sanitario e l'estrema difficoltà nel governare i processi che lo contraddistinguono.

Il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 di cui al rep. N° 243/CSR del 3 dicembre 2009 rappresenta il nuovo corso, la nuova strada da seguire per cercare di soddisfare al meglio, con le risorse a disposizione, i bisogni di salute di una popolazione sempre più longeva.

Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti dalle regioni per contenere i costi del settore sanitario, si registra la cronica tendenza all'accumulo di ulteriore deficit nelle gestioni delle Aziende Sanitarie.

A ciò si aggiungano i notevoli ritardi nel pagamento dei fornitori di beni e servizi, le cui fatture vengono saldate mediamente a 300 giorni, con ricadute economiche estremamente negative per le aziende fornitrici, soprattutto in una fase di congiuntura economica negativa come l'attuale.

L'obiettivo fondamentale da raggiungere è una sana gestione finanziaria, unita ad una programmazione finanziaria ottimale, che preveda un sostanziale allineamento tra la competenza e la cassa.

Uno strumento finanziario di sicuro interesse in tal senso è il pagamento dei fornitori di beni e servizi attraverso lo smobilizzo rotativo dei debiti, per il tramite di un intermediario finanziario.

Quest'ultimo si configura non solo come mero strumento di pagamento, ma anche come mezzo di governo della spesa, atteso che, come accaduto per gli anni 2008 e 2009, non ancora si conosce con certezza l'impiego delle risorse erogate dalla Regione.

Infatti, a causa dei ritardi nei pagamenti a loro dovuti, alcuni fornitori hanno già provveduto, individualmente, a cedere i loro crediti ad intermediari di propria fiducia.

Occorre agire tempestivamente nella direzione di avviare una procedura idonea ad impedire il consolidarsi di una prassi che, se seguita da tutti i fornitori, renderebbe la spesa sanitaria ingovernabile oltre che onerosa a seguito sia della maturazione di interessi per ritardato pagamento che per la possibilità di azioni giudiziarie a carico dell'Azienda Sanitaria.

A ciò si aggiunga la considerazione che i fornitori del Sistema Sanitario Regionale soddisfano il fabbisogno di prodotti sanitari necessari ed indispensabili per l'assistenza sanitaria diagnostica e terapeutica, per cui il ritardo nei pagamenti loro dovuti non solo viola precisi adempimenti contrattuali, ma potrebbe non assicurare la continuità delle forniture stesse.

Tale procedura di smobilizzo rotativo dei debiti, proprio perché permette di dare regolarità e puntualità nei pagamenti ai vari soggetti che intrattengono rapporti con il S.S.R. nonché di assicurare un costante monitoraggio della spesa sanitaria, è stata adottata anche da altre Regioni.

In tale procedura, la Regione svolge solo funzioni di coordinamento, senza assumere alcun obbligo giuridico o di garanzia verso terzi.

Nel contempo, i vantaggi sono notevoli:

- Ottenimento per l'A.S.Re.M. di una sostanziale dilazione dei termini di pagamento senza alcun aggravio finanziario in termini di interessi passivi o di altri costi;
- Notevole liquidità di cassa per la Regione da poter impiegare in maniera produttiva;
- Puntuale pagamento di tutti i fornitori di beni e servizi;
- Azzeramento per l'A.S.Re.M. di qualsiasi ulteriore procedura giudiziaria.

Inoltre, il coinvolgimento di un intermediario finanziario che disponga di specifiche competenze, rappresenta una garanzia assoluta circa l'ottimale esecuzione dell'operazione.

Pertanto, per tutte le motivazioni addotte, sarebbe auspicabile lavorare per realizzare in tempi brevi un tale sistema di pagamento, calibrato alle esigenze della Regione Molise, anche attraverso appositi incontri con le varie associazioni di categoria.

Campobasso, 26 gennaio 2010

Il Dirigente Responsabile del Servizio

Dr.ssa *Lolita Gallo*

Direttore Generale

Avv. *Roberto Fagnano*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(On. Dott. *Angelo Michele IORIO*)

Visto:

Isabella Mastrobuono
IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
(Dott.ssa *Isabella MASTROBUONO*)